

«АННА КАРЕНИНА. ИСТОРИЯ ВРОНСКОГО»

Россия, 2017 г., 138 мин.

В любви одной правды нет. И для каждого – свой путь.
Что важнее – страсть или долг? На что решиться? И кто имеет право осуждать?
Вечные вопросы, которые безжалостно ставит жизнь...

Анна Каренина свой выбор сделала. Ее повзрослевший сын Сергей многие годы пытался понять, почему мать совершила трагический и страшный поступок. Не оставляли мысли об Анне и графа Вронского, который 30 лет не мог примириться с ее гибелью.

В 1904 году после одного из боев во время русско-японской войны Сергей Каренин и Алексей Вронский случайно оказались вместе в далеком селении Маньчжурии. Судьба дала им шанс вернуться к далеким событиям, чтобы найти, наконец, долгожданный ответ.

Режиссер-постановщик: Карен Шахназаров

Авторы сценария: Алексей Бузин, Карен Шахназаров

Композитор: Юрий Потеенко

Оператор-постановщик: Александр Кузнецов

Художники-постановщики: Сергей Февралев, Юлия Макушина

Звукорежиссер: Гульсара Мукатаева

Исполнительный продюсер : Галина Шадур

Продюсеры: Антон Златопольский, Карен Шахназаров

Производство: Киноконцерн «Мосфильм»

В ролях: Елизавета Боярская, Максим Матвеев, Виталий Кищенко, Кирилл Гребенщиков, Макар Михалкин и др.

Карен ШАХНАЗАРОВ

Кинорежиссёр, сценарист, продюсер, Генеральный директор, Председатель Правления Киноконцерна «Мосфильм», Народный артист России, лауреат Государственной Премии и Премии Ленинского Комсомола, Член Европейской Киноакадемии.

Окончил режиссёрский Факультет ВГИКа (1975, мастерская И.Таланкина). С 1976 года работает режиссёром на киностудии «Мосфильм». Первый полнометражный фильм «Добряки» (1980) был удостоен Диплома фестиваля молодых кинематографистов. Все последующие картины, снятые режиссёром, завоевали признание миллионов кино- и телезрителей и удостоены наград на престижных международных кинофестивалях.

ФИЛЬМОГРАФИЯ:

«Анна Каренина. История Вронского» (2017), «Анна Каренина», сериал (2017), «Белый Тигр» (2012), «Палата № 6» (2009), «Исчезнувшая империя» (2008), «Всадник по имени смерть» (2004), «Яды или Всемирная история отравлений» (2000), «День полнолуния» (1998), «Американская дочь» (1995), «Сны» (1993), «Цареубийца» (1991), «Город Зеро» (1988), «Курьер» (1986), «Зимний вечер в Гаграх» (1985), «Мы из джаза» (1983), «Дамы приглашают кавалеров» (1980), «Добряки» (1979).

«ANNA KARENINA. LA STORIA DI VRONSKI »

Russia, 2017, 138 min.

In amore non c'è una sola verità. Ciascuno segue la sua strada.

Cos'è più importante: la passione o il dovere? Che cosa scegliere? E chi ha il diritto di giudicare? Sono domande eterne che la vita ci pone senza pietà.

Anna Karenina ha fatto la propria scelta. Il maturo figlio Sergej per molti anni ha cercato di capire perchè la madre avesse commesso un atto così tragico e terribile. Il conte Vronskij non riusciva a liberarsi dal pensiero di Anna e per 30 anni è stato tormentato dalla sua morte.

Nel 1904, dopo uno dei combattimenti durante la guerra russo-giapponese, Sergej Karenin e Aleksej Vronskij casualmente si sono ritrovati insieme in un lontano villaggio della Manciuria. Il destino ha dato loro la possibilità di ritornare agli eventi più lontani per trovare, finalmente, l'attesa risposta.

Regia : Karen Shakhnazarov

Sceneggiatura : Alexey Buzin, Karen Shakhnazarov

Musiche : Yuri Poteenko

Direttore di fotografia : Alexandre Kouznetsov

Direttori artistici : Sergey Fevrlev, Yulia Makuchina

Tecnico del suono : Gulsara Mukataeva

Produttore esecutivo : Galina Chadur

Produttori : Anton Zlatopolski, Karen Shakhnazarov

Produzione : Studios «Mosfilm»

Con : Elizaveta Boiarskaia, Maksim Matveev, Vitali Kichtchenko, Kirill Grebenscikov, Makar Mikhalkin...

Karen SHAKHNAZAROV

Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. Direttore Generale, Presidente del Consiglio d'Amministrazione del consorzio cinematografico "Mosfilm". Artista emerito del Popolo della Russia, Vincitore del Premio Statale della Federazione Russa, vincitore del premio dei Fratelli Vassilliev, vincitore del premio del Komsomol Lenin (Unione comunista della gioventù). Membro dell'Accademia Cinematografica Europea.

Nel 1975 si laurea alla facoltà di regia presso l'Istituto Cinematografico (VGHIK) nel gruppo del professore I.Talankin. Dal 1976 lavora come regista allo Studio Cinematografico "Mosfilm". Il suo primo film a lungometraggio "Dobryaki" (1980) è stato premiato al Festival di giovani cineasti. Tutti i film del regista sono amati da milioni di spettatori e premiati in diversi festival cinematografici internazionali.

FILMOGRAFIA:

«Anna Karenina. La Storia di Vronski» (2017), «La Tigre Bianca» (2012), «Il Reparto n.6» (2009), «L'Impero scomparso» (2008), «Il Cavaliere di nome Morte» (2004), «La Stella» (2002), «I Veleni o la Storia universale di avvelenamenti» (2000), «Il Giorno del plenilunio» (1998), «La figlia americana» (1995), «I Sogni» (1993), «Il Regicida» (1991), «La città Zero» (1988), «Il Corriere» (1986), «Una Serata a Gagry» (1985), «Siamo del jazz» (1983), «Le Signore invitano i cavalieri» (1980), «Buoni uomini» (1979).

IVAN IL TERRIBILE 1 parte

Urss 1944, 100 min. b/n, drammatico biografico

Film biografico sullo zar Ivan IV. La storia ha inizio nel 1547 con l'incoronazione del sovrano che promette fin dall'inizio di unificare tutta la Russia sotto un'unica bandiera. Tuttavia, i suoi progetti sono ostacolati dalla zia che avvelena la zarina e dai boiardi che vorrebbero vedere sul trono il figlio della zia di Ivan, un inetto di nome Vladimir incapace di governare e facile da controllare.

IVAN IL TERRIBILE 2 parte

Urss 1958, 87 min. b/n/colore, drammatico biografico

Lo zar Ivan IV si ritira a meditare dopo la sua lotta per il potere in un tranquillo convento di provincia. Ben presto però è costretto a riprendere il controllo del trono della Russia a causa della classe dei Boiardi che, guidata dalla zia, indice una ribellione che potrebbe gravemente compromettere le mire zariste. Ivan IV viene a conoscenza dei piani dei ribelli, riuscendo ad ottenere i nominativi dei congiurati tra cui suo nipote che fa condannare. In seguito all'esecuzione di quest'ultimo, per Ivan IV ha inizio un periodo di solitudine e riflessione, unitamente ai lontani ricordi in cui egli sognava la rivoluzione sanguinaria e l'ambizione di conquistare la Russia e l'Occidente.

Regia: *Sergej Michajlovič Ėjzenštejn*

Sceneggiatura: *Sergej Michajlovič Ėjzenštejn*

Soggetto: *Sergej Michajlovič Ėjzenštejn*

Fotografia: *Andrej Moskvin, Eduard Tisse*

Musica: *Sergej Prokofev*

Interpreti: Nikolaj Čerkasov, Lyudmila Tselikovskaya, Serafima Birman, Pavel Kadocnikov, Mikhail Zarov, Ambrosi Butcman, Mikhail Kutsnetov, Mikhail Nazvanov, Andrej Abrikosov, Vsevalod Pudovnik.

SERGEJ MICHAJLOVIČ ĖJZENŠTEJN

Regista, sceneggiatore, montatore, scrittore, produttore cinematografico e sceneggiatore sovietico. È ritenuto tra i più influenti della storia del cinema per i suoi lavori, rivoluzionari per l'uso innovativo del montaggio e la composizione formale dell'immagine. Ha diretto capolavori della storia del cinema, fra cui «La corazzata Potemkin», «Alexander Nevskij», «Lampi sul Messico» e «Ottobre».

«LA TIGRE BIANCA»

Russia, 2012, 104 min.

La seconda Guerra mondiale sta per finire. Le lunghe e faticose battaglie stanno estenuando entrambe le parti. Ma mentre l'avanzamento delle truppe sovietiche si fa più insistente, sul campo di battaglia compare sempre più frequentemente l'enorme e inattaccabile carrarmato tedesco «La Tigre Bianca». Emerge inesorabile in mezzo alle battaglie, fucila spietatamente i nemici, dopodichè scompare nel nulla. Non c'è nessuno che può con certezza affermare, nè negare la sua esistenza. Tuttavia il comando sovietico decide di creare un carrarmato specifico per combatterlo - il modello speciale T-34.

Alla testa dell'equipaggio di questo carrarmato si mette un uomo segnato di una sorte singolare – un carrista ustionato gravemente in una battaglia e destinato a morte che inaspettatamente guarisce e torna a far parte della truppa. Non sa il proprio nome, non si ricorda del passato, ma acquisisce un'abilità straordinaria a capire il linguaggio dei carri. E' convinto dell'esistenza del misterioso carro tedesco e della necessità di distruggerlo, in quanto la Tigre Bianca rappresenta gli orrori della guerra ed il sangue versato. Scatta la caccia al mostro mistico – riuscirà ad avere la meglio su di lui?

Il regista, senza distorcere i fatti della storia e facendo riferimento ai personaggi realmente esistiti, aggiunge alla narrazione degli elementi mistici e ci propone l'interpretazione della guerra come la lotta perenne tra il Bene e il Male.

Regia: Karen Shakhnazarov
Sceneggiatura: Alexander Borodyanskij, Karen Shakhnazarov
Direttore della fotografia: Alexander Kuznetsov
Compositori: Yurij Poteenko, Konstantin Shevelev
Produttori: Karen Shakhnazarov, Galina Shadur
Produzione: Gruppo cinematografico «Mosfilm»
Interpreti: Alexej Vertkov, Vitalij Kischenko, Valerij Grishko, Vladimir Ilijn, Karl Krantsovskij, Christian Redl
Durata: 104 min.

Karen SHAKHNAZAROV

Regista, sceneggiatore, produttore cinematografico ed autore delle opere in prosa.

Nel 1975 si laureò alla facoltà di regia presso l'Istituto Cinematografico (VGHK) nel gruppo del professore I.Talankin. Dal 1976 lavora come regista allo Studio Cinematografico "Mosfilm". Dal 1987 è il Direttore artistico dell'Associazione artistica "Start" che nel 1990 è stata rinominata allo Studio "Corriere". Dal 1991 è il Direttore artistico ed il Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Studio Cinematografico "Corriere" del "Consorzio Cinematografico "Mosfilm". Dal 1998 è il Direttore generale del "Consorzio Cinematografico "Mosfilm". Sotto la sua guida il principale studio cinematografico del Paese è riuscito a superare la crisi degli anni 90 e diventare uno dei più grossi complessi cinematografici al livello mondiale. Oggi sulla sua base vengono prodotti quasi tutti i film nazionali.

Tutti i film di Karen Shakhnazarov nel diverso periodo hanno partecipato ai diversi festival cinematografici internazionali e sono stati premiati più di venti volte. I suoi film "Camera № 6" e "La tigre bianca" sono stati avanzati al Premio "Oscar" come "Miglior film in lingua straniera".

«БЕЛЫЙ ТИГР»

Вторая мировая война подходит к концу. Тяжелые затяжные бои изматывают обе стороны. Но чем увереннее наступают советские войска, тем чаще на полях сражений появляется огромный неуязвимый немецкий танк «Белый Тигр». Неумолимо возникает он в дыму сражений, безжалостно расстреливает противника и внезапно исчезает. Никто не может с уверенностью ни подтвердить, ни опровергнуть его существование. Однако советское командование решает для борьбы с ним создать особый танк – специальную модель Т-34.

Экипаж этого танка возглавляет человек необычной судьбы – почти полностью сгоревший в бою, обреченный на смерть танкист, который неожиданно для всех выживает и возвращается в строй. Он не знает своего имени, не помнит прошлого, но обретает удивительную способность понимать язык танков. Он уверен – неуловимый немецкий танк существует, и его необходимо уничтожить, потому что Белый Тигр – это воплощение войны, ее ужас и кровь. Охота на мистическое чудовище начинается. Кто победит в этом поединке?

Не отступая от документальных фактов и обращаясь к историческим персонажам, режиссер в то же время добавляет в повествование элементы мистики, обогащает наше понимание войны как извечной борьбы Добра и Зла.

Режиссер-постановщик:	Карен Шахназаров
Авторы сценария:	Александр Бородянский, Карен Шахназаров
Главный оператор:	Александр Кузнецов
Композиторы:	Юрий Потеенко, Константин Шевелев
Продюсеры:	Карен Шахназаров, Галина Шадур
Производство:	Киноконцерн «Мосфильм»
В ролях:	Алексей Вертков, Виталий Кищенко, Валерий Гришко, Владимир Ильин, Карл Кранцковски, Кристиан Редль

Продолжительность: 104 мин.

Россия, 2012

Карен ШАХНАЗАРОВ

Кинорежиссер, сценарист, режиссер-постановщик, автор прозаических произведений, продюсер.

В 1975 году окончил режиссерский факультет ВГИКа (мастерская И.В.Таланкина). С 1976 года работает режиссером-постановщиком на киностудии «Мосфильм». С 1987 года – художественный руководитель Творческого объединения «Старт», которое было переименовано в 1990 году в студию «Курьер». С 1991 года – художественный руководитель и Председатель Правления киностудии «Курьер» Киноконцерна «Мосфильм». С 1998 года — генеральный директор ФГУП «Киноконцерн «Мосфильм». Под его руководством главная киностудия страны смогла не только преодолеть глубокий кризис 90-х годов, но и превратиться в крупнейший в Европе уникальный кинопроизводственный комплекс мирового уровня, на базе которого создается практически вся отечественная кино-, теле-, и видеопродукция.

Созданные Кареном Шахназаровым фильмы в разное время участвовали во многих престижных международных кинофестивалях и получили на них более двадцати призов в различных номинациях. Кинокартины «Палата № 6» и «Белый Тигр» были выдвинуты от России на соискание Премии «Оскар» Американской киноакадемии в категории «Лучший фильм на иностранном языке».

“IMPERO SCOMPARSO”

La vicenda del film si svolge negli anni 70 del secolo scorso a Mosca. Nel centro di soggetto si trova il classico triangolo d'amore. Due ragazzi e una ragazza studiano all'Università, si litigano, si riconciliano, provano i primi delusioni, ottengono le prime vittorie non prevedendo che molto presto il Paese dove sono nati e abitano sparirà da tutte le mappe del mondo.

Il periodo dell storia è la fioritura dell'impero dell'URSS, il picco della sua potenza e nello stesso tempo è il punto della sua fine. Proprio di questa epoca così vicina ma scomparsa racconta il film di Karen Shakhnazarov.

Regia: Karen Shakhnazarov

Sceneggiatura: Serghey Rokotov

con partecipazione di Evgenij Nikishov

Direttore della fotografia: Shandor Berkeshy

Scenografia: Ludmila Kusakova

Compositore: Konstantin Shevelev

Interpreti: Aleksander Liapin, Lidia Miluzina, Egor Baranovskiy, Ivan Kupreenko, Olga Tumaikina, Armen Dzhigarxanian, Vladimir Il'in

Produttore esecutivo: Galina Shadur

Produttore generale: Karen Shakhnazarov

Produzione: Studio “Corriere” del gruppo cinematografico “Mosfilm”

Durata: 105 minuti

Russia, 2007